

Biblioteca del Pratico Mondo

La stregoneria Wicca



Origini della wicca e del neopaganesimo

www.praticomondo.net

La stregoneria Wicca

origini della wicca e del neopaganesimo

La maggior parte degli aderenti alla Wicca (espressione anglo-sassone antica per "stregone", maschile di wicce, "strega") si definisce "pagana", anche se non tutti i neo-pagani si considerano "streghe" o aderenti alla Wicca. Il rapporto fra antiche spiritualità pagane e neo-stregoneria è in relazione con una controversia storiografica, la cosiddetta "eresia Murray", e con le origini stesse del movimento chiamato Wicca in Inghilterra. Una prima controversia ruota intorno alle tesi di **Margaret Alice Murray** (1863-1963), egittologa di professione e storica della stregoneria per passione, che pubblica a partire dal 1917 diversi scritti sulle streghe che culminano nel 1931 con *Il dio delle streghe*.

Influenzata dalle ricerche, a sua volta discusse, del folklorista americano Charles Godfrey Leland (1824-1903), condotte soprattutto in Italia, Margaret Murray sostiene che la stregoneria è la "vecchia religione" dell'Europa precristiana e di quella celtica, sopravvissuta in modo segreto. La stregoneria combattuta in epoca medievale era nella sostanza, secondo Margaret Murray, l'autentica "religione pagana", in una vasta area d'Europa, legata in buona parte ai Celti.

Convinti che la stregoneria del Medioevo non avesse in realtà niente a che fare con le religioni precristiane o celtiche, gli storici della stregoneria accademici reagiscono in modo violento al libro di Margaret Murray, e molti approfittano della controversia per concludere che la stregoneria non è mai esistita se non nell'immaginario degli inquisitori, che avevano inventato le streghe e creato il relativo panico morale.

A partire dagli anni 1970, peraltro, la tendenza dominante nella storiografia accademica cambia. Storici come Carlo Ginzburg, a partire da esempi specifici, suggeriscono una via media che non accetta né la tesi di Margaret Murray né la contro-tesi secondo cui la stregoneria sarebbe una mera fantasia. Ginzburg e altri sostengono che la stregoneria non è un'invenzione medievale: elementi che derivavano da una cultura folklorica - in parte antichi, in parte maggiore più recenti - avevano un'esistenza autonoma, che sarebbe continuata anche senza i processi degli inquisitori. È più saggio concludere, secondo questi storici, che il nucleo autentico della stregoneria medioevale e protomoderna comprende esperienze estatiche popolari, che rimangono tuttavia molto diverse da quelle di ogni religione precristiana.

Negli anni 1990 altri storici, soprattutto inglesi (Lyndal Roper, Robin Briggs, James Sharpe, Diane Purkiss, Stuart Clark), adottano una posizione ulteriormente diversa, e alcuni sostengono che i processi per stregoneria - peraltro minori per numero di quanto storici precedenti avessero creduto - nascono "dal basso", dalle accuse e dalla diffidenza popolari verso figure (prevalentemente femminili, ma anche maschili) marginali e sospette. Queste figure marginali potevano avere diverse forme di comportamento considerato antisociale, ma non praticavano nessun tipo - neppure, salvo in casi rari e locali, folklorico - di religiosità alternativa o precristiana.

I creatori della Wicca utilizzano, sostanzialmente, l'"eresia Murray". Se infatti la religione pagana aveva avuto una continuazione segreta nella stregoneria, non era incredibile che - sempre in segreto - fosse continuata fino ai giorni nostri e se ne potessero trovare ancora oggi eredi autentici. Il fondatore della Wicca - non da tutta la Wicca attuale riconosciuto come tale - è **Gerald Brousseau Gardner** (1884-1964). Nasce a Great Crosby, nel Lancashire inglese, il 13 giugno 1884 da una famiglia benestante. Non prosegue gli studi universitari ma, affascinato dall'Oriente, va a lavorare per il Servizio civile britannico in Malesia. Nel 1936 va in pensione, e si ritira nella zona della New Forest, nell'Inghilterra del Sud. Già in Oriente si era interessato alle tradizioni magiche locali e aveva aderito alla Società Teosofica. In Inghilterra è così naturalmente accolto da ambienti teosofici e fa parte di una "Fraternità Rosacrociata" della New Forest i cui membri sono quasi tutti teosofi.

Più tardi, Gardner darà importanza alla sua asserita frequentazione di un personaggio noto nella New Forest, **Dorothy Clutterbuck Fordham** (1880-1951), sostenendo di avere ricevuto da questa "vecchia Dorothy" una tradizione ereditaria di stregoneria continuata nella zona per secoli all'interno di alcune famiglie. In un'opera pubblicata nel 1999, lo storico Ronald Hutton - che ha potuto avere accesso alle carte personali e ai diari di Dorothy Clutterbuck - ha stabilito in via definitiva che la dama della New Forest, pilastro del Partito Conservatore e della Chiesa anglicana locale, non aveva alcun interesse di tipo esoterico né teosofico. Gardner, che probabilmente la aveva conosciuta, ha voluto - dando il nome di una personalità socialmente nota (e defunta) - creare una falsa pista per nascondere le origini reali del suo rituale. Diverse persone hanno ritenuto che il vero "iniziatore" di Gardner sia stato il celebre occultista inglese **Aleister Crowley** (1875-1947), e lo hanno sospettato di avere scritto per Gardner i primi rituali della Wicca.

Gardner e alcuni amici elaborano negli anni 1940 - sulla scorta delle idee di Margaret Murray e di una varietà di altre fonti - un rituale che si ispira alla stregoneria, e cominciano a praticarlo con persone che fanno parte della loro cerchia teosofica nella New Forest. Fino al 1951 la stregoneria è illegale in Inghilterra. Gardner pubblica per la prima volta riferimenti a un'organizzazione di neo-stregoneria sotto forma di romanzo nel 1949, con il titolo *High Magic's Aid*. Dopo il 1951, Gardner può pubblicare due opere teoriche: *Witchcraft Today* nel 1954, e *The Meaning of Witchcraft* nel 1959.

In queste opere - così come in molte conversazioni e interviste - Gardner, dalla fine degli anni 1940 fino alla sua morte nel 1964, insiste nel sostenere di non avere inventato la Wicca ma di essere entrato in contatto con un gruppo della New Forest che risale al Medioevo e che si trasmette una tradizione di padre in figlio (e di madre in figlia). Qualche volta, Gardner fa riferimento alla "vecchia Dorothy" come se si trattasse di una strega contadina; in realtà Dorothy Clutterbuck Fordham era in effetti chiamata la "vecchia Dorothy", ma si trattava di una dama anglicana colta e ricchissima, che - come abbiamo visto - sembra non avere avuto nulla a che fare con la stregoneria.

Sull'attendibilità del resoconto di Gardner esistono diverse opinioni. Margot Adler e Aidan A. Kelly tendono a sostenere che la storia di Gardner sia totalmente fantastica. Kelly, in particolare, ha lavorato sui documenti personali di Gardner, ceduti a un Museo della stregoneria nell'Isola di Man e successivamente da questo alla società Ripley's International, che gestisce a fini di lucro i diversi musei di curiosità "Ripley's Believe It or Not" nel mondo. Alla domanda se nelle prime versioni, del 1949 e del 1953, dei taccuini magici e del "**Libro delle Ombre**" (Book of Shadows) di Gardner ci fossero elementi che non provenissero da fonti note nel mondo dei movimenti esoterici degli anni 1940, Kelly risponde negativamente. Tutto può essere fatto risalire a rituali e opere di Aleister Crowley, della Golden Dawn, della Società Teosofica e della massoneria, con derivazioni occasionali da classici della letteratura inglese e dalle opere di Leland e della Murray. L'unica aggiunta riguarda lo scourging, una blanda flagellazione rituale, che Kelly attribuisce più alle preferenze sessuali di Gardner che a una presunta tradizione antica. Ronald Hutton accetta sostanzialmente la tesi di Kelly, con l'unica differenza che attribuisce la scelta dello scourging all'opportunità di trovare un metodo facile per provocare stati alterati di coscienza.

Dal canto suo, **Doreen Valiente** (1922-1999), allieva preferita di Gardner fino alla rottura avvenuta nel 1957, considerata da molti la madre della Wicca contemporanea, ha maturato su questa controversia diverse posizioni nel corso di una lunga carriera nella neo-stregoneria. Nei suoi ultimi scritti, Doreen Valiente riferisce che Gardner ammetteva di avere copiato parti del rituale da Crowley e da Leland, e conferma quanto sostenuto da Kelly a proposito di importanti revisioni al "Libro delle Ombre" operate dalla stessa Valiente fra il 1953 e il 1957 per eliminare una serie di riferimenti massonici e crowleyani. In polemica con Kelly, Doreen Valiente sostiene però che Gardner - avendo ammesso una serie di episodi poco onorevoli a proposito del suo uso di "prestiti" letterari - non aveva alcuna ragione di mentire quando continuava a sostenere di essere veramente entrato in contatto con una congrega di stregoneria della New Forest di origini celtiche. Allo stesso Crowley, del resto, sono stati attribuiti contatti con una tradizione di stregoneria ereditaria che risalirebbe a George Pickingill (1816-1909). La tesi, proposta da Bill

Liddell nel 1974 e ripetuta da molti altri autori, è stata smontata da Hutton e da altri: Crowley non si è mai interessato alla stregoneria moderna o antica (se non per criticarla come magia di tipo "inferiore"); non esistono prove documentali né di contatti fra Crowley e Pickingill, né fra quest'ultimo (un contadino dell'Essex, che operava come mago folklorico di paese) e ambienti magici "colti". Né si deve dimenticare che l'eventuale contatto - non provato - di Gardner, direttamente o tramite Crowley, con una tradizione di stregoneria più antica non riporterebbe comunque all'epoca precristiana, a meno di prendere letteralmente per buone le tesi della Murray, cosa che anche i suoi critici più benevoli non sono oggi disposti a fare.

Sarebbe però sbagliato credere che la Wicca contemporanea sia prigioniera del dibattito sulle sue origini. Come scrive Margot Adler, *"molti di coloro che partecipano al revival neo-stregonico accettano la Vecchia Religione Universale più come una metafora che come una realtà letterale"*; per altri, *"la questione delle origini non è importante"*. Un esponente della Wicca gardneriana, Ed Fitch, dichiara: *"Oggi, naturalmente, abbiamo tutti capito che non è importante se la tua tradizione è antica di quarantamila anni o se è stata creata la settimana scorsa"* (Drawing Down the Moon, Beacon Press, Boston 19862, p. 87).

Il mondo della Wicca (e della neo-stregoneria in genere, dal momento che - specie al di fuori del mondo di lingua inglese - non tutti accettano l'etichetta Wicca) è una costellazione instabile di gruppi in genere piccoli che si formano, si dividono, si ritrovano in festival annuali, leggono gli stessi giornali e frequentano le stesse librerie. Non vi è dubbio, tuttavia, che si tratti - almeno nella maggioranza dei casi - di veri e propri movimenti, e non soltanto di un ambiente: spesso sono assunti nomi come "federazione" o perfino "chiesa", che indicano chiaramente il proposito di organizzarsi. Dal punto di vista dottrinale, la sottolineatura del valore del politeismo e di un certo (neo-)celtismo "religioso" come fermento di libertà e di rifiuto delle gerarchie si ricollega al carattere effimero della maggioranza dei gruppi della Wicca. È altrettanto vero che le "streghe" e gli "stregoni" si sentono, in genere, parte dello stesso movimento, nonostante le loro divergenze.

In questo senso, è forse meno essenziale di quanto molti credono la distinzione fra vari filoni: gardneriani ortodossi, gruppi "ereditari" (i cui iniziatori mettono in dubbio il resoconto di Gardner ma affermano di avere trovato autentiche tradizioni stregoniche nella propria famiglia), "alexandriani" - che derivano dal colorito **Alex Sanders** (pseudonimo di Orrell Alexander Carter, 1926-1988), il quale rivendicava a sua volta una tradizione familiare che gli sarebbe stata trasmessa dalla nonna -, "dianici" (di impronta femminista, diffusi soprattutto negli Stati Uniti intorno a figure come Miriam Simos, "**Starhawk**", e Zsuzsanna Szilágy, "**Z Budapest**", "eclettici". Si tratta di un movimento che ha compiuto negli ultimi anni un notevole sforzo di pubbliche relazioni per migliorare la propria immagine e distinguersi dal satanismo e dalla magia sessuale di tipo crowleyano. Mentre alcuni gruppi hanno proposto di evitare i termini "streghe" e "stregoneria" (preferendo parlare in modo meno provocatorio di "paganesimo"), la maggioranza non ha intenzione di cambiare nome. Nel mondo, diverse decine di migliaia di persone sono coinvolte in questo movimento. I paesi dove la Wicca è più forte - gli Stati Uniti e l'Inghilterra - cercano di superare una fase iniziale in cui il movimento si è definito soprattutto per il suo essere "contro" il cristianesimo, ponendosi in modo più propositivo e avviando perfino caute esperienze di dialogo con le altre religioni. Si calcola che nell'area anglosassone partecipino al movimento circa centocinquantamila persone, meno di un terzo delle quali hanno ricevuto una formale iniziazione in una congrega o coven. Molto minore è la presenza - nell'ordine delle poche migliaia, se non delle centinaia di persone in ciascun paese - nell'Europa continentale e in America Latina.

La Wicca non ha un'organizzazione internazionale unitaria, né - a stretto rigore - organizzazioni nazionali. La corrente principale (quella che si riconosce nella stessa parola Wicca) accetta il principio del **Rede** (*"se non danneggia nessuno, fai ciò che vuoi"*, una "legge" che secondo Hutton, sarebbe stata creata da Gardner sulla base della "Legge di Thelema" di Crowley, con l'importante correttivo dell'invito a non danneggiare nessuno), e la "**Legge del tre**" secondo cui sia il bene sia il male fatto ad altri ritornano "tre volte ricambiati". Non vi è neppure una dottrina unitaria, e il riferimento al politeismo è interpretato in modi molto diversi (così come diverso è il tipo di "esistenza" attribuito alle divinità). I rituali presentano importanti variazioni

da gruppo a gruppo, anche se riferimenti all'originario *Libro delle ombre* di Gardner pervadono quasi tutto il movimento. Negli ultimi anni, aumentando la difficoltà di fondare o di aderire a un coven (organizzazione per sua natura piccola e chiusa), vi è stata una vera e propria esplosione dei "praticanti individuali", che si "auto-iniziano" tramite libri o siti internet e non aderiscono a gruppi organizzati. Anche costoro fanno parte di un movimento che travolge le tradizionali distinzioni fra magia e religione: la Wicca propone una magia che diventa, per il praticante, una religione, a proposito della quale la categoria di "religione della natura" è quella che incontra il consenso maggiore fra gli studiosi recenti.

Anche in Italia esistono sia un certo numero di gruppi o "congreghe", sia praticanti individuali che accettano i principi generali così come sono stati elaborati in Inghilterra e negli Stati Uniti, sia - ancora - altri i quali pensano che la struttura e le regole della Wicca siano tipicamente anglosassoni e non si applichino necessariamente alla tradizione della stregoneria italiana. Vi sono persone in Italia che si definiscono "streghe" ma che non si considerano parte della Wicca, preferendo attingere ai vari patrimoni regionali italiani. Il movimento rimane essenzialmente fluido e poco organizzato, anche se ha trovato in Internet uno strumento di coordinamento particolarmente adatto ai suoi scopi.

(Credits - Autori del brano: Introvigne e Zoccatelli)

(Lo studio che segue è rivolto prevalentemente ai lettori cristiani; l'intento non è screditare alcuno, ma approfondire le origini di questa forma di spiritualità e rispondere ad alcuni luoghi comuni su wicca e cristianesimo.)

Cos'è la Wicca?

La stregoneria Wicca non è collegata alla stregoneria medievale, né agli atti profanatori e ai sacrifici tipici delle sette sataniche, in quanto essa non si rifà al culto del demonio, ma al neopaganesimo.

Essenzialmente, si può dire che le forme di stregoneria contemporanea, e il movimento neopagano stesso, sono stati generati dalle opere di Gerald Gardner. Altri autori che hanno contribuito in modo notevole all'avanzamento della Wicca sono Patricia Monaghan, Silver Ravenwolf e Doreen Valiente.

I seguaci della Wicca (wiccan, o wiccani) credono a divinità ed entità naturali - principalmente, una "Madre Dea" nelle sue diverse rivelazioni (l'autrice neopagana Starhawk scrive che *"la Dea ha infiniti aspetti e migliaia di nomi ... ella è il mondo e tutte le cose che esso contiene"*) e, in alcuni casi, un "Dio Cornuto", suo consorte.

La Dea e il Dio sono generalmente intesi come personificazioni della fonte divina di tutte le cose, che in se stessa non è conoscibile né comprensibile (così Cunningham), ma che è immanente in tutta la creazione: rocce, alberi, esseri viventi, ecc. Alcuni wiccan hanno abbandonato del tutto la personificazione, preferendo intendere gli dèi come meri concetti metafisici. La maggior parte dei wiccan comunque li accettano come personificazioni o emanazioni; la Madre Dea viene da essi associata con la luna e invocata con nomi diversi (ad es. Astarte, Diana, Artemide, ecc.); il Dio è invece associato con il sole, e a differenza della Dea muore e rinasce ogni anno.

I wiccan e il cristianesimo

Un'autrice cristiana (Larson) scrive: *"Per diversi aspetti, gli aderenti alla Wicca costituiscono un movimento di protesta contro quelle religioni che prevedono solo una leadership maschile. Il movimento attrae particolarmente quelle donne che cercano una forma di spiritualità che onori il desiderio femminile di allevare, celebrare ed essere in comunità. Questi gruppi attraggono il romantico che c'è in tutte le persone, lo stupore riverenziale che si prova in presenza della natura. Essi inoltre attraggono quelli che considerano il rituale una parte importante dell'adorazione. La Wicca è una religione i cui aderenti solitamente intraprendono un cammino con un forte desiderio di affermare l'individuo e il mondo naturale. Essi desiderano abbracciare collettività e creatività. Il sistema pagano, comunque, stranamente termina in un mondo separato da qualunque comprensione che colleghi insieme questi bisogni e gli dia valore".*

Avendo una visione immanente della divinità (cioè, risiede e coincide con la natura e con l'uomo), i wiccan concludono erroneamente che il Dio dei cristiani non è accessibile all'uomo. Le Scritture invece insegnano che Egli non è parte della Sua creazione, e non è una forza impersonale, ma è un Dio vivente che può e desidera essere conosciuto, personalmente, da ciascuno.

McCann, ex stregone oggi cristiano, spiega: *"I pagani di ogni estrazione riveriscono la natura. Infatti, molti individui sono attratti dal Paganesimo come risultato diretto della connessione che essi trovano con il mondo intorno a sé e con la bellezza del mondo che vedono. Questo sentimento di riverenza verso la natura porta molti pagani alla conclusione che il mondo stesso sia divino.*

Mi rattrista vedere come i pagani e i wiccan guardano al mondo che li circonda, vedono in esso la potenza di Dio, ma anziché andare oltre e cercarne il Creatore, guardano alla creazione stessa. È come lodare una scultura anziché colui che l'ha scolpita".

La maggior parte dei wiccan hanno un'idea distorta del Cristianesimo, con il quale spesso sono in polemica. Essi ritengono, ad esempio, che la chiesa cattolica romana sia la Chiesa Cristiana. In realtà, le superstizioni e le persecuzioni delle gerarchie ecclesiastiche non hanno niente a che fare col Cristianesimo, che per secoli esse hanno anzi perseguitato con ferocia. Gesù Cristo è il Cristianesimo - Lui ne è il centro e il tutto. Ciò in cui i veri cristiani credono non è il frutto di un'ossessione per i dogmi e i riti delle varie istituzioni e denominazioni religiose, ma è la tangibile realtà di un incontro personale con il Dio vivente; di una vita nuova accessibile a qualunque persona, piccola o grande, ignorante o colta, che voglia per una volta guardare a Colui che ha dato Se stesso per amore nostro.

Persecuzioni

I roghi e le inquisizioni costituiscono il pezzo forte di molti libri e siti pagani e neopagani. L'autrice Starhawk parla di ben nove milioni di streghe perseguitate in un'arco di quattro secoli. Quest'idea fu diffusa nel 18° secolo da una storica tedesca, la femminista Matilda Gage. Oggi gli storici sono concordi nel ritenere che il numero sia molto più basso (circa quarantamila).

Robin Briggs, storico dell'Università di Oxford, recentemente ha evidenziato che la maggior parte delle persecuzioni contro le streghe ebbero luogo tra il 1550 e il 1630, in massima parte limitate a Francia, Svizzera e Germania. Dall'esame dei documenti dell'epoca, Briggs scoprì che tipicamente gli accusatori erano comuni cittadini (spesso donne), e che a nessuna delle persone accusate di stregoneria fu mai associata la pratica di una religione pagana.

Comunque, commenta McCann, *"Molti wiccan non sanno che non erano perseguitate soltanto le streghe. Anche un altro gruppo era perseguitato. Chi erano queste persone? I veri cristiani. Nel corso dei secoli numerosi uomini empi sono penetrati nella chiesa professante e l'hanno condotta all'apostasia. I veri cristiani si sono separati da essa, e si sono visti perseguitare selvaggiamente. Coloro i quali hanno perseguitato pagani e cristiani, non erano cristiani, ma*

uomini corrotti che sfruttarono ogni opportunità per il loro egoistico guadagno.

Il vero Cristianesimo non cerca il male del proprio prossimo, ma anzi obbedisce a Cristo che dice: "Ama il tuo prossimo come te stesso". I veri cristiani, la cui vita è stata trasformata da un'esperienza personale con Gesù Cristo, prendono distanza da qualunque forma di violenza, odio o persecuzione verso gli altri. Il fatto che qualcuno si definisca 'cristiano' o che frequenti una chiesa non significa automaticamente che è un discepolo di Gesù Cristo, non importa quanto famoso o in vista sia. Anzi, anche la Bibbia ci avverte ripetutamente che molti falsi cristiani faranno in modo da far ricadere vergogna sul Vangelo di Gesù (cfr. 2 Piet. 2:1-3, 2 Cor. 11:13, Gal. 2:4, 1 Giov. 3:15, Fil. 3:18,19, ecc).

Intanto, molti pagani e wiccan tendono a guardare agli errori della 'chiesa professante' e li usano come giustificazione per rifiutare quello che credono essere il Cristianesimo. Su questa base, purtroppo, essi mancano di conoscere Gesù stesso".

L.P. Harvey aggiunge: *"Una scarsa conoscenza del Cristianesimo è spesso lo strumento di cui si avvalgono praticanti come Silver Ravenwolf: ecco che Cristo era solo un saggio maestro, Dio è un'invenzione umana, e ovviamente Satana è solo un mito (ricordo bene i vent'anni che io stessa ho trascorso con queste convinzioni). Non resta niente del Cristianesimo quando lo si riduce alle proprie personali convinzioni e si rigetta il messaggio biblico; diventa ipocrisia anche solo parlare di "Cristo", dato che a quel punto è soltanto un nome come un altro".*

Notiamo infine il pensiero di McCann riguardo a quello che i wiccan chiamano "il mito del diavolo" (faccio notare qui che l'idea popolare di un diavolo orrendo, con corna e unghie caprine non proviene neppure lontanamente dalla Bibbia; si veda [qui](#)).

McCann scrive: *"La maggioranza dei wiccan non credono in un'entità chiamata Satana o diavolo. Molti di essi sostengono che si tratta solo di un mito che la chiesa cristiana ha inventato per incutere paura alla gente. In realtà, molte centinaia di secoli prima della chiesa cristiana, gli ebrei credevano già alla sua esistenza. Se ne parla fin dalla Genesi (anno 4004 a.C.), e anche nel libro di Giobbe è chiaramente descritto come un'entità intelligente e maligna. Alcuni pagani ammettono che esiste una simile entità nel mondo, ma ritengono che si tratti solo di una forza impersonale. Eppure sappiamo che egli parla (Giob. 1:6-2:1-5; Matt. 4:1-11); ha una propria volontà (1 Cron. 21:1; Luca 22:31; 1 Tess. 2:18; 2 Tim. 2:26); sa tentare (Matt. 4:1-11; 1 Cor. 7:5); e opprime gli esseri umani (es. Atti 10:38); tutte caratteristiche che non sono certamente attribuibili a un simbolo o a una forza astratta. Nel corso della storia, milioni di persone fino ad oggi sono state testimoni o hanno incontrato le potenze spirituali del male; molte di queste persone non provenivano da un background cristiano, e dunque non era stato loro inculcato precedentemente alcun concetto sul diavolo e sugli spiriti al suo comando.*

La verità è che il diavolo non è stato inventato dalla chiesa, ma esiste come realtà nel mondo ancora oggi. Uno dei suoi inganni più riusciti è proprio convincere la gente che lui non esiste. Ciò non dovrebbe sorprendere, visto che Gesù ha definito Satana 'il padre della menzogna'".

(I lettori non credenti possono leggere la testimonianza dell'ex strega nera [De Souza](#), che offre notevoli spunti di riflessione a riguardo).

Antica o moderna?

Diversi wiccan sono legati all'idea che la Wicca sia essa stessa un'antichissima forma di spiritualità precristiana; cioè, la continuazione diretta di antichi culti di fertilità pagani - specialmente dell'Europa del nord e delle isole britanniche - preservati nel corso dei secoli dalle streghe stesse (per questo si parla di "tradizioni" wiccan). Numerosi altri wiccan riconoscono invece che la Wicca si rifà al paganesimo e ha origini moderne.

Le teorie sulla stregoneria come continuazione delle antiche religioni pagane, furono diffuse tra il 1921 e il 1933 da **Margaret Murray**, che le presentò come fatto storicamente accertato. Numerosi studiosi hanno però dimostrato che le teorie di Murray non hanno alcun reale fondamento storico, e che non esistono connessioni tra i culti dell'Età del Bronzo e la

stregoneria descritta da Murray ⁽¹⁾.

Parlando a un convegno sulla storia della Wicca in Inghilterra, la wiccan J. Phillips commentò: *"Nel 1954... il lavoro di Murray era ancora tenuto seriamente in considerazione, ed ella rimase per diversi anni il punto di riferimento sul soggetto della stregoneria per l'Enciclopedia Britannica. Oggi naturalmente le sue dichiarazioni [di Murray] sono state ampiamente screditate, e lei rimane per noi, se non fonte di accuratezza storica, almeno fonte di ispirazione. ... Murray può aver finto una veridicità storica affinché il suo lavoro fosse pubblicato ai suoi tempi"*.

Nondimeno, le teorie di Murray influenzarono molti suoi contemporanei, tra cui Gerald Brosseau Gardner (1884-1964).

Le origini della Wicca

Fu **Gerald Gardner** a creare la moderna Wicca (che lui chiamava "wica"), divulgandolo come quella forma di antico paganesimo suggerito da Murray. Gardner sosteneva di essere entrato in contatto con una congrega di streghe, e in particolare con la vecchia Dorothy Clutterbuck, che lo avrebbe iniziato ai rituali Wicca nel 1939.

Diversi studiosi, anche pagani, ritengono però certo che la "vecchia Dorothy" (che, stando al certificato di nascita, era di poco più grande di Gardner) non fosse una strega.

I wiccan Farrar e Bone scrivono: *"Crediamo che le conclusioni di Aidan [Kelly] fossero corrette; la Wicca gardneriana era una creazione di Gardner e della sua sacerdotessa; e più ancora, una creazione di Doreen Valiente, la quale convertì molto materiale letterario in poesia per i Riti. Un buon esempio di questo è, naturalmente, "Charge of the Goddess", che nella sua forma originale si trova in Aradia, di Leland. La maggior parte del materiale gardneriano deriva dalla letteratura - anche "The Triple Goddess" che era una sintesi di Robert Graves delle tradizionali nove dee d'origine greca e romana"*.

La wiccan T. Paaianen, curatrice di un portale internet sulla Wicca, sottolinea: *"Molti wiccan - di solito novizi - spesso parlano di antiche origini della wicca, o di come la wicca sia stata praticata per migliaia di anni. ... Nel 1954 Gerald Gardner pubblicò il primo libro sulla wicca, Witchcraft Today. ... Molti oggi non sono convinti delle affermazioni di Gardner, e ritengono che i suoi scritti furono più una sua invenzione che delle vere e antiche pratiche tramandate per generazioni ⁽²⁾. Gli interessi di Gardner per l'occultismo e la magia cerimoniale gli fornirono parecchio materiale di base su cui lavorare. Sebbene la wicca può contenere idee e concetti basati sui culti antichi, la moderna wicca è nata non prima dei nostri anni '50"*.

Gardner attinse infatti alle più disparate forme di occultismo, ai misteri della Framassoneria e dei Rosacroci (era membro di entrambi i gruppi), alla Teosofia, alla magia rituale e sessuale, a vari testi esoterici (come la Chiave di Salomone), e alle dottrine religiose e occulte orientali e asiatiche. Fondandosi su di esse, Gardner introdusse nella Wicca concetti come la reincarnazione e il nudismo cerimoniale (Gardner era diventato un nudista convinto dopo un viaggio a Ceylon).

Egli si basò particolarmente sulle dottrine dell'occultista **Aleister Crowley** ⁽³⁾, che si autodefiniva "la grande bestia", "l'anticristo", e "l'uomo più malvagio del mondo" (in The World's Tragedy, XXXI, Crowley scrive: *"Quella religione che essi chiamano Cristianesimo ... è il loro Dio e la loro religione che io odio, e che distruggerò"*).

Gardner e Crowley

Già al tempo del suo primo libro sulla stregoneria, Gerald Gardner era affiliato all'ordine di Crowley. Sul suo libro "High Magic's Aid" (1949), accanto allo pseudonimo "Scire" apparivano la sigla dell'ordine di Crowley e il grado ricoperto da Gardner.

Gardner aveva conosciuto Crowley nel 1946 tramite Arnold Crowther. Divenuto membro del suo ordine, gli commissionò dei rituali che rielaborò per il suo **Libro delle Ombre** (il libro di rituali Wicca). Prima degli inizi del secolo scorso non c'è alcuna evidenza storica di questo libro. Alex Sanders, fondatore della tradizione alessandrina, afferma: *"Il libro delle ombre è uno dei libri più controversi nella stregoneria moderna. Molte streghe moderne ritengono che parti di esso siano state adattate dai rituali del Golden Dawn, che era formato nel 1888 da MacGregor Mathers, Westcott, e Woodman. Altri ritengono che vi siano aggiunte da Aleister Crowley e Dion Fortune. Francis King, autore di Ritual Magic in England, afferma di aver letto delle lettere di Gerald Gardner, in cui egli commissionava ad Aleister Crowley la produzione di parti del libro delle ombre"*.

È interessante notare anche che il *Rede* della Wicca, ossia il credo che per la maggior parte dei wiccan costituisce la sola regola di vita (essi ritengono che non esiste alcuna regola morale assoluta e vincolante), è il seguente: "fai ciò che vuoi, senza far male ad alcuno". La frase "fai ciò che vuoi" era "il tutto della legge" di Crowley (si noti il netto contrasto con le parole di Gesù, il quale insegna che il tutto della legge è "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso").

La sacerdotessa Doreen Valiente riconobbe che *"l'influenza di Crowley era molto evidente nei rituali"* (le parole del rituale di terzo grado ad esempio sono praticamente uguali al relativo brano della messa gnostica di Crowley). Gardner le spiegò che questo era dovuto al fatto che i rituali che gli erano stati "tramandati" erano tanto frammentari da essere inutilizzabili, e così era stato costretto a completarli con altro materiale.

In seguito, Valiente affermò di aver convinto Gardner a sostituire parte dei testi di Crowley con altri tratti principalmente da **Aradia**, il "vangelo delle streghe" di Charles Godfrey Leland (1824-1903). Tristemente, già dal primo paragrafo tale libro lascia intravedere le affiliazioni della sua dottrina: *"Diana amava grandemente suo fratello, il dio Lucifero... che era molto orgoglioso della sua bellezza, e che per il suo orgoglio fu scacciato dal Paradiso"* (i riferimenti biblici, seppur distorti, sono innegabili; vedere [qui](#)).

Gli elementi rimasti della dottrina thelemica sono in ogni caso sufficienti ad attribuire a Crowley un ruolo determinante nella creazione dei rituali.

Bisogna anche dire che autori influenti come Murray, Leland e Frazer, si basarono sull'opera **La Sorciere**, di Jules Michelet. Tra i neopagani oggi l'influenza di Michelet viene quasi sempre taciuta, probabilmente per il fatto che *La Sorciere* è un'opera di satanismo letterario, in cui Satana e le streghe medievali vengono esaltati appassionatamente, e che ha fornito delle basi per l'attuale ideologia satanica (parodia della messa cattolica, ecc).

In molte tradizioni Wicca, esiste poi il concetto di "Guardiani", proveniente anche questo dal Golden Dawn. Sebbene il concetto vari da tradizione a tradizione, Grimassi (un autore wiccan) li ha descritti come "un'antica razza al di là della forma fisica", che assistono e vegliano sui wiccan durante le loro pratiche magiche. Grimassi li ha equiparati direttamente alle "potestà dell'aria" di cui parla la Bibbia (cfr. Efesini 2:2), arrivando a citare il libro di Enoch, dove essi sono indicati come "gli angeli ribelli che seguirono l'Avversario nella sua guerra".

Alla tradizione gardneriana si affiancarono negli anni numerosi altri insegnamenti. Il lavoro di Gardner infatti influenzò altri - **Alex Sanders**, **Sybil Leek**, Raymond e Rosemary **Buckland**, oltre ai Farrar, Cunningham, ecc. - che se ne fecero portavoce e ne modificarono ulteriormente gli insegnamenti. Leek, ad esempio, modificò i rituali e gli insegnamenti gardneriani, e divulgò la propria versione di stregoneria neopagana facendo proseliti negli Stati Uniti negli anni '60 (i Buckland restano i principali artefici della diffusione della stregoneria gardneriana negli USA). Nello stesso periodo, Alex Sanders diede vita alla tradizione alexandrina, che unisce le idee gardneriane a numerosi elementi occulti non pagani provenienti dalla Kabbalah, dal Golden Dawn, ecc.

Tra gli anni '60 e gli anni '80 nacquero dozzine di nuove tradizioni Wicca; generalmente venivano costruite partendo da elementi folkloristici, o del paganesimo celtico (ad esempio la tradizione celtica o faerie), kabbalah, druidismo, naturalismo, fino alla stregoneria medievale. Oggi esistono numerose congreghe ispirate alle diverse tradizioni, ma le loro origini possono in definitiva essere tracciate agli scritti gardneriani.

(Credits - Autore del brano: F. Serra)

Note e riferimenti:

(1) Greer, Cooper, Ginzburg, e altri studiosi hanno smentito che la Wicca sia la continuazione di quei culti. Nel 1998 P.G. Davis, professore di studi religiosi all'Università Prince Edward Island, ha pubblicato una dettagliata valutazione critica delle affermazioni teologiche, antropologiche e storiche del movimento neopagano, dimostrando che l'idea di un antico culto pre-cristiano di una madre dea è un mito. Alle stesse conclusioni è giunto nel 1999 lo storico R. Hutton, noto studioso di religioni pagane britanniche.

(2) I wiccan Farrar e Bone sottolineano: "È importante ricordare che le tracce di "finta storia" abbondano. Ad esempio, per molti anni Alex Sanders sostenne di essere stato iniziato da sua nonna. Un po' come per il caso della congrega del New Forest di Gardner. Lady Sheba pubblicò il suo Libro delle Ombre (termine tipicamente gardneriano) negli anni '80: era quasi interamente un Libro gardneriano, eppure - come spesso accade - lei diceva che le era stato tramandato da sua nonna".

(3) Diverse personalità wiccan come i Farrar e Valiente riconoscono lo stretto legame tra Crowley e i riti gardneriani, ma tengono a sottolineare che "Crowley non era un satanista". Sarebbe più corretto dire che Crowley non era definibile "tecnicamente" come satanista; in realtà, egli era profondamente legato al simbolismo satanico. Crowley non si limitava a praticare la magia cerimoniale. La magia cerimoniale del Golden Dawn includeva non solo la kabbalah e i grimori medievali, ma anche divinità egizie, divinità greche, e yoga. Crowley enfatizzò gli elementi egizi, sminuì quelli "cristiani", e ve ne aggiunse numerosi altri - ad esempio, le invocazioni a Satana nel L. Samekh, oltre ai continui riferimenti a se stesso come alla "Bestia 666" e altre simili dichiarazioni (tra tutte, cito: "Io servo il mio grande signore Satana, e quell'augusto concilio composto da [segue un elenco di nomi di demoni]).

Poco importa se Crowley asseriva che satana era un'invenzione dei Fratelli Neri e rappresentava essenzialmente l'uomo autonomo e "dio di se stesso", negatore di Dio e votato alla disobbedienza. Non è semplice gusto di bourgeois, ma un sofisticato uso della menzogna, tipico e degno di colui al quale Crowley aveva votato la propria vita. In realtà, la lucida attitudine di Crowley era bene in linea con la tradizione letteraria satanica del 19° secolo (nella forma più sofisticata di satanismo, il nome satana viene inteso in senso "ironico"). Altri ancora sostengono che il simbolismo satanico di Crowley può essere reinterpretato e letto in termini pagani, ma questo è fin troppo vero per molte forme di satanismo.